

L'ex presidente: io stesso concordai con la Procura di Roma il piano di internamento  
E aggiunge: ho raccontato ciò che avevo taciuto per carità di patria. Indagini sui magistrati

## «Vi dico tutto su Moro» Cossiga parla ai giudici per 5 ore

### Quindici anni di ombre e veleni

GIUSEPPE CALDAROLA

**L'**ex presidente della Repubblica, Cossiga, si è recato di persona ai tribunali di Roma per dichiarare tutto quello che sa. Ho detto anche quello che finora avevo taciuto per carità di patria. Il senatore avrebbe fornito ai giudici di Roma la prova documentale del piano segreto che prevedeva di internare Aldo Moro se fosse stato liberato dalle Br. Sulle sue rivelazioni un inchiesta del ministro Conso

cinque ore di deposizione. Che Cossiga alla fine ha riassunto con poche significative parole. Ho detto tutto quello che so. Ho detto anche quello che finora avevo taciuto per carità di patria. Il senatore avrebbe fornito ai giudici di Roma la prova documentale del piano segreto che prevedeva di internare Aldo Moro se fosse stato liberato dalle Br. Sulle sue rivelazioni un inchiesta del ministro Conso

Quando ragioniamo sul futuro che ci aspetta e chiediamo più luce a questo dobbiamo sapere che il passato è un fatto di verità. Cossiga, Cossiga. Stogliamoli libri vecchi e sottili ma, agenzie di stampa, tutti parlano di segreti. Ovvero erano segreti oggi, ma non sono segreti. Ovvero erano segreti oggi, ma non sono segreti.

Quando ragioniamo sul futuro che ci aspetta e chiediamo più luce a questo dobbiamo sapere che il passato è un fatto di verità. Cossiga, Cossiga. Stogliamoli libri vecchi e sottili ma, agenzie di stampa, tutti parlano di segreti. Ovvero erano segreti oggi, ma non sono segreti.

Quando ragioniamo sul futuro che ci aspetta e chiediamo più luce a questo dobbiamo sapere che il passato è un fatto di verità. Cossiga, Cossiga. Stogliamoli libri vecchi e sottili ma, agenzie di stampa, tutti parlano di segreti. Ovvero erano segreti oggi, ma non sono segreti.

Cinque ore di deposizione. Che Cossiga alla fine ha riassunto con poche significative parole. Ho detto tutto quello che so. Ho detto anche quello che finora avevo taciuto per carità di patria. Il senatore avrebbe fornito ai giudici di Roma la prova documentale del piano segreto che prevedeva di internare Aldo Moro se fosse stato liberato dalle Br. Sulle sue rivelazioni un inchiesta del ministro Conso

NINNI ANDRIOLO GIANNI CIPRIANI

ROMA. Ho detto tutto quello che so. Ho detto anche quello che finora avevo taciuto per carità di patria. Il senatore avrebbe fornito ai giudici di Roma la prova documentale del piano segreto che prevedeva di internare Aldo Moro se fosse stato liberato dalle Br. Sulle sue rivelazioni un inchiesta del ministro Conso

CLAUDIA ARLETTI GIAMPAOLO TUCCI A PAGINA 3

### Gallucci Non c'erano piani segreti



A PAGINA 3

L'appello ai ministri della Csee  
L'impegno italiano nel discorso di Ciampi

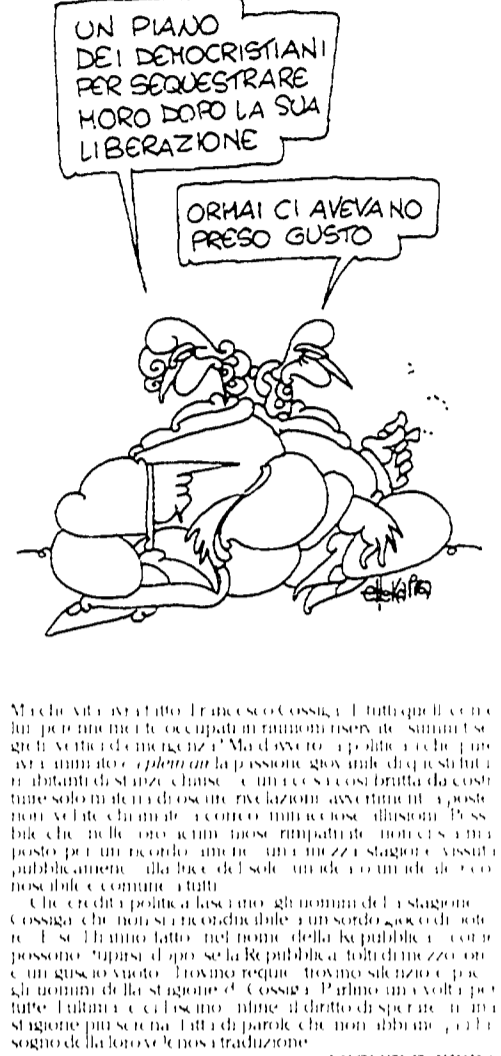
## Il Papa: Europa riporta il diritto in Jugoslavia

Il Papa ha rivolto un appello a non rassegnarsi alla guerra e a riportare in Jugoslavia le regole del diritto. Ai ministri dei Paesi della Csee a Roma per la quarta sessione della Conferenza paneuropea. Elaborare un progetto comune. Ha detto il Pontefice. Aprendo i lavori Ciampi ha esposto il programma della presidenza italiana: supervisione delle operazioni militari di peace keeping e grande attenzione al Mediterraneo

EDOARDO GARDUMI ALCESTE SANTINI

ROMA. Gli oltre 50 ministri degli esteri riuniti a Roma per partecipare all'ultima sessione della Conferenza paneuropea e la cooperazione in Europa. Giovanni Paolo II ha rivolto un messaggio di appello. Ricordando le delusioni di Vukobratovic il papa ha esortato a non rassegnarsi alla guerra che minaccia milioni di uomini e donne in particolare nei Balcani e nel Caucaso. Poco importa, ha detto il Pontefice, che la Csee continui ad aprirsi un giudizio politico e morale sulla crisi jugoslava e cinque in futuro prevenga le regole del diritto per

VICHI DE MARCHI A PAGINA 11



MICHELE SERRA

## L'appello di Rabin: non dimenticate il passato fascista

Molta gente in Europa e fuori Europa non dovrebbe dimenticare il passato. Così il primo ministro israeliano Rabin in visita ufficiale a Roma sul voto nella capitale e a Napoli. A cinque giorni dal ballottaggio si moltiplicano le prese di posizione. Nonostante l'anticipo dello scrutinio a domenica sera Doxa e Cini confermano per le 22 gli exit poll. Alle 23/30 le prime proiezioni

STEFANO POLACCHI ROBERTO ROSCANI

ROMA. Molti giorni di ballottaggio. Il primo ministro israeliano Rabin in visita ufficiale a Roma sul voto nella capitale e a Napoli. A cinque giorni dal ballottaggio si moltiplicano le prese di posizione. Nonostante l'anticipo dello scrutinio a domenica sera Doxa e Cini confermano per le 22 gli exit poll. Alle 23/30 le prime proiezioni

Alle pagine 4 e 5

## Al processo Cusani parla l'ex amministratore dc. Custodia, la legge verso il naufragio «Mi mandavano Forlani e De Mita» Il racconto di Citaristi davanti alla corte

Severino Citaristi l'ex tesoriere della Dc ha aperto ieri la sfilata dei politici al processo Cusani. Nell'aula giudiziaria milanese ha spiegato che a lui spettava il compito di incassare tangenti in ogni ordine partivano dalla segreteria politica di Ciriaco De Mita prima e da Amaldo Forlani dopo. Un gettito di più di cento miliardi in sei anni che ha consentito allo Scudoc roccato di chiudere i bilanci in attivo

MARCO BRANDO SUSANNA RIPAMONTI

MILANO. Ecco in aula nel processo contro il finanziere Sergio Cusani il suo ex tesoriere Severino Citaristi. Citaristi ha spiegato che a lui spettava il compito di incassare tangenti in ogni ordine partivano dalla segreteria politica di Ciriaco De Mita prima e da Amaldo Forlani dopo. Un gettito di più di cento miliardi in sei anni che ha consentito allo Scudoc roccato di chiudere i bilanci in attivo

Severino Citaristi l'ex tesoriere della Dc ha aperto ieri la sfilata dei politici al processo Cusani. Nell'aula giudiziaria milanese ha spiegato che a lui spettava il compito di incassare tangenti in ogni ordine partivano dalla segreteria politica di Ciriaco De Mita prima e da Amaldo Forlani dopo. Un gettito di più di cento miliardi in sei anni che ha consentito allo Scudoc roccato di chiudere i bilanci in attivo

GIORGIO FRASCA POLARA ALLE PAGINE 7 e 8

«Rostagno non morì di lupara»

Milano. Rostagno non è morto di lupara. È stato fatto tacere alla vigilia di un interrogatorio sul processo Cusani. L'avvocato Luigi Rostagno ha presentato due dei figli del commissario ucraino accusato della bondata chiamata in causa Marco Boato che replica: «Un milanese. Chiacchi Rostagno aveva un ko. Stagno dice all'Unità che la lupara...

G ROSS A PAG. 9

## Clamoroso caso di discriminazione sessuale alla «Sintesi uomo» di Palermo «La mia azienda non ha lavoro Pago gli uomini, le donne no»

Magnabosco  
Così la Fiat del Duemila

Cofferati  
Quale futuro per l'auto?

RUGGERO FARKAS  
ROMA. Un caso clamoroso di discriminazione sessuale. La mia azienda non ha lavoro. Pago gli uomini, le donne no. Il caso Magnabosco della Fiat del Duemila. Cofferati: quale futuro per l'auto?

La città «cancella» lo stupro  
Il giovane in carcere: «Sì, c'è stata violenza»

S. SUGANETTI TARDUINI A PAGINA 10

## Il giudice: illegittima la richiesta di pagamento Traffico caos in autostrada Giusto rifiutare il pedaggio

MILANO. Nuovo caso di illegittimità. Il giudice ha respinto la richiesta di pagamento del pedaggio in caso di traffico caoso in autostrada. Giusto rifiutare il pedaggio.

Ogni sabato con L'Unità

MONGOLFIERE  
Sabato 4 dicembre  
I viaggi di Gulliver  
Volume I  
Jonathan Swift